

Convegno

Il capitale sociale nella costruzione delle reti e dei sistemi di welfare: progettazione di uno studio

27 ottobre 2022

Valutazione dell'attuazione di We.Ca.Re: evidenze empiriche ed interrogativi aperti
Gianfranco Pomatto



per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

Il Programma We.Ca.Re

Misura 1: Azioni innovative welfare territoriale (Enti gestori servizi socio assistenziali)

Misura 2: Progetti di welfare di comunità del terzo settore

Misura 3: Progetti di welfare aziendale (aziende e ass. categoria)

Misura 4: Progetti aziendali con effetti socialmente desiderabili (aziende)



La Misura 1

6,4 Milioni di Euro (FSE+FESR), 22 progetti attuati tra 2017-2021 da partnership pubblico private con capofila gli enti gestori

Obiettivi:

- promuovere e radicare esperienze di innovazione sociale nei territori nella direzione del «welfare di comunità»
- stimolare/accompagnare cambiamenti nella governance delle politiche di welfare territoriali



Le attività di valutazione

Analisi su attuazione ed esiti

- fase di progettazione: 3 studi di caso (Alba Langhe Roero; Val Susa e Val Sangone; Orbassano)
- primo anno attuazione: classificazione contenuti progettuali + 61 interviste in profondità
- fase conclusiva dell'attuazione: 4 studi di caso (Alessandria; Borgomanero; Alba Langhe Roero; Pianezza)
- 2022/2023: analisi su governance e capitale sociale

Network Analysis (a cura del Laboratorio di Network Analysis Applicata – SAA School of Management Università di Torino)

- prima rilevazione nella fase iniziale
- seconda rilevazione nel corso dell'attuazione
- terza rilevazione dopo la conclusione



Le reti attuative

Dalla prima rilevazione di network analysis emerge che le reti attuative (forma delle reti e tipo di attori) ricalcano in ampia misura sistemi di relazioni pregresse e già attive in passato su altri progetti

Tuttavia le reti sono territorialmente diversificate:

- reti accentrate attorno all'ente gestore (tipo più diffuso)
- reti accentrate attorno ad un soggetto del terzo settore
- reti policentriche senza un soggetto chiaramente centrale



Il cambiamento delle reti

Dalla seconda rilevazione di network analysis emerge che durante il processo di attuazione:

- le reti si sono in gran parte consolidate nella struttura assunta durante le prime fasi attuative
- senza snaturarne l'identità o variarne in termini penetranti la struttura si è assistito ad un parziale allargamento delle reti in particolare ad attori del terzo settore e, in misura minore, ad imprese radicate territorialmente

Dalla terza rilevazione successiva alla conclusione emerge che:

- si assiste ad uno sfoltimento delle reti ed una sorta di «ritorno al passato», agli assetti relazionali ante We.Ca.Re
- allo stesso tempo circa il 42% delle organizzazioni presenti in avvio di We.Ca.Re hanno avuto forme di collaborazione su nuove iniziative nel periodo successivo alla conclusione di We.Ca.Re



I risultati

Attuazione solo parziale dei progetti

Giudizio complessivamente positivo degli attori locali, ma netta percezione che in molti casi si siano poste premesse che necessitino di ulteriore sviluppo per cogliere i frutti

Non si registrano passi avanti in merito alla uniformazione degli interventi e alla unificazione delle forme di gestione su territori più ampi dei Consorzi



Due parziali discontinuità

Due tipi di discontinuità in linea con il modello del welfare di comunità:

Avviate modalità innovative per affrontare problemi consolidati

- Minori e famiglie fragili: accento sulla prevenzione rispetto alla riparazione di situazioni già compromesse

Avviate modalità innovative per affrontare problemi inediti/non affrontati:

- Intervento per favorire sviluppo relazioni cooperative e forme di mutuo scambio in quartieri di edilizia popolare



Conclusioni e interrogativi aperti

We.Ca.Re ha costituito una finestra di opportunità per stimolare l'avvio di alcuni cambiamenti incrementali delle politiche di welfare locale, valorizzando esperienze innovative spesso già presenti ma allo stato embrionale

Gli interrogativi:

- il capitale sociale pregresso ha giocato un ruolo nel favorire i cambiamenti su definizioni dei problemi e strumenti di policy?
- ci si può attendere che questi cambiamenti, al momento appena abbozzati, rafforzino ulteriormente il capitale sociale? E attraverso quali meccanismi?
- quali sono le evidenze (o le tracce) empiriche a tal proposito?

